

Lettera agli amici - Qiqajon di Bose

n. 50 - Pasqua 2010

LETTERA AGLI AMICI

Qîqājôn di Bose

Pasqua 2010

Bose è una comunità monastica di uomini e donne provenienti da chiese cristiane diverse.

Una comunità monastica in ricerca di Dio nel celibato, nella comunione fraterna e nell'obbedienza al Vangelo.

Una comunità monastica presente nella compagnia degli uomini e al loro servizio.



Qiqajon è il nome ebraico dell'alberello che Dio fece crescere accanto a Giona per dargli un momento di gioia e frescura.

È un foglio di notizie destinato a chi desidera mantenere un legame con la nostra comunità.

† Monastero di Bose

La nostra comunità pratica l'accoglienza di tutti,

ma soprattutto di chi vuole condividere la nostra preghiera e la nostra vita, o di chi cerca un luogo per confrontarsi sui problemi del mondo e della chiesa.

Oltre alle iniziative indicate in calendario, **la comunità propone agli ospiti:**



La **preghiera comune** ogni giorno

Feriali

mattino	6.00
mezzogiorno	12.30
sera	18.30

Ogni giovedì
e ogni memoria dei santi
eucaristia (ore 12.00)

Sabato

come feriali
e alle 20.30 **lectio divina**
sui testi della domenica

Domeniche e feste

mattino	8.00
eucaristia	12.00
sera	17.00
(da ottobre a marzo)	16.30)
compieta	20.00

- La **lectio divina**, cioè studio e preghiera dei testi biblici **della domenica e delle feste**, ogni sabato e ogni vigilia, dalle ore 20.30 alle 22.00.

- La **lectio divina quotidiana** sul vangelo del giorno guidata da un fratello o da una sorella della comunità, dalle ore 17.00 alle 18.00, da lunedì a venerdì.

- **Giornate di ritiro individuale** e di revisione di vita in ogni momento dell'anno sotto la guida di un membro della comunità (scrivere o telefonare per accordarsi in anticipo).

- Chi desidera accostarsi al **sacramento del perdono**, può rivolgersi in accoglienza: è sempre disponibile un fratello presbitero.

Per soggiornare a Bose e partecipare agli incontri è sufficiente telefonare a:

OSPITALITÀ - COMUNITÀ MONASTICA DI BOSE

I-13887 Magnano (BI)

Tel. (+39) 015.679.185 - Fax (+39) 015.679.294

e-mail: ospiti@monasterodibose.it

Non si accettano prenotazioni per email o per fax

Per contattare Bose e conoscere i recapiti delle diverse attività del monastero potete consultare il nostro sito www.monasterodibose.it, dove è possibile iscriversi alla **newsletter** ed essere così sempre aggiornati sulle principali attività.

IL DONO DELL'OSPITALITÀ

Cari amici, ospiti e voi che ci accompagnate da lontano,

il numero della Lettera agli amici - Qiqajon che avete tra le mani è il 50° da quando abbiamo avviato questo strumento per restare in contatto con voi e farvi conoscere non solo le nostre notizie e iniziative, ma anche e soprattutto quanto ci sta a cuore e anima il nostro vissuto quotidiano nella chiesa e nella compagnia degli uomini. Non sono pochi quelli tra di voi che ci seguono fin dagli inizi e che, in un certo senso, hanno intrecciato il loro cammino di discepolato cristiano con la nostra ricerca umana, cristiana e monastica. Di questi legami fedeli siamo profondamente grati al Signore e a voi che li alimentate, così come è per noi motivo di riconoscenza il constatare che, anno dopo anno, altri amici si sono aggiunti ad alimentare una realtà comunionale che vuole essere segno dell'unico corpo ecclesiale che desideriamo formare.

Questa consapevolezza ci suggerisce oggi di farvi partecipi di alcune nostre riflessioni sul "dono" dell'ospitalità: sono pensieri che trovano periodica occasione di decantazione e di approfondimento in quel tempo – una quarantina di giorni – che all'inizio di ogni nuovo anno riserviamo per una più intensa vita comunitaria senza la presenza di ospiti. È un tempo di rarefazione di contatti che vorrebbe anche favorire la qualità degli scambi e degli incontri che abbiamo la grazia di poter vivere nei mesi successivi. Molte cose sono cambiate nella vita quotidiana della comunità, così come nella realtà ecclesiale e sociale in cui siamo inseriti, dai primi anni della vita comune a Bose, quando alla povertà dei mezzi e all'adeguatezza delle strutture cercavamo di provvedere con la piena condivisione del poco di cui disponevamo. Quello che ci auguriamo non sia cambiato è lo spirito con cui ci disponiamo ad accogliere quanti si accostano a noi e a ricevere il dono che queste presenze costituiscono. Le riflessioni che ancora oggi affidiamo a un testo lasciato nelle stanze degli ospiti ricalcano

le poche frasi riprodotte con un rudimentale ciclostile al dischiudersi degli anni settanta:

Amico, ospite o pellegrino,

sei venuto per tanti motivi: forse cerchi un luogo in disparte per riposare un poco, una collina per pregare, fratelli e sorelle per saggiare insieme la vita comune, un luogo di ascolto della parola di Dio, un luogo di silenzio. Ora sei qui e la comunità è gioiosa di accoglierti. La comunità non ti chiede nulla, ma ti invita a compiere dei passi di disponibilità: mentre sei qui abbandona le tue preoccupazioni, trasformale in sollecitudine e persegui la pace: hai l'occasione di fare qui una revisione della tua vita, di conoscere la lode gratuita a Dio nella preghiera della comunità, di ascoltare Dio che ti ha attratto a questo luogo in disparte, questo silenzioso deserto spirituale, per parlarti al cuore, e hai anche la possibilità di confrontare con altri il tuo impegno nelle chiese e nel mondo. Forse, nelle ore del giorno in cui i membri della comunità lavorano, potrai sentirti solo: è l'occasione di un incontro con Cristo nella pace e nel silenzio. Non temere i tempi di solitudine.

Se hai bisogno di qualcosa, domandalo con franchezza, senza preoccuparti di dare fastidio alla comunità... Stando qui, molte cose possono non rispondere ai tuoi desideri: non fermartici sopra... Siamo una comunità giovane, povera, semplice: accettaci come siamo e correggici se non siamo fedeli all'evangelo, cercando però di percepire la nostra ricerca di essere obbedienti alle esigenze cristiane radicali.

Qui troverai cristiani di confessione, di tendenza e di sensibilità diverse, non credenti a volte preoccupati della situazione sociale e politica e anche uomini e donne con un tipo di vita che forse non approvi: cerca di vedere in essi il volto di Cristo, non ferire mai nessuno e cerca di ascoltare tutti fino a capire ciò che più brucia nel loro intimo. Sono tuoi fratelli, uomini come te: se li ascolti, non li troverai tanto diversi da sentirti avversari... Terminato il soggiorno qui, non disdegnare di raggiungere la vita di ogni giorno: Dio vuole fare di te uno strumento, un testimone che porti il messaggio dell'evangelo là dove vivi, nella tua famiglia, nel tuo ambiente, nel tuo lavoro, nel tuo riposo, nella tua chiesa locale. Tu non sei venuto qui per evadere, ma per riconfermarti nella fede e nell'impegno a favore dei fratelli con cui vivi.

Sono parole rivolte agli ospiti, ma più in profondità costituiscono un costante esame di coscienza per noi, fratelli e sorelle della comunità: giorno dopo giorno spetta a noi, con l'autenticità del vissuto, inverte quanto affermiamo e farlo grazie, attraverso e nonostante il continuo evolversi della situazione e il mutare degli eventi. A volte abbiamo l'impressione che tanti elementi della nostra vita a Bose abbiano conosciuto e conoscano una costante crescita: il numero dei fratelli e delle sorelle presenti in comunità, le strutture e gli spazi abitativi, il numero globale di ospiti, le attività e iniziative pensate per loro, la frequenza delle presenze di gruppi, anche numerosi, le richieste di ospitalità che ci sentiamo incapaci di soddisfare... Come fare perché tutti questi mutamenti, e le scelte e rinunce a volte difficili che richiedono, non intacchino il senso profondo di quanto viviamo praticando l'ospitalità? Come rinnovare e adattare le modalità di accoglienza – quella di singoli e di gruppi, quella spontanea e quella organizzata, quella limitata a poche ore di sosta e quella caratterizzata da una permanenza prolungata – affinché ciascuno possa sentirsi davvero accolto non da un'organizzazione ma da una comunità vivente di fratelli e sorelle? Come garantire la salvaguardia di tempi e di spazi per l'incontro, il dialogo e la conoscenza personale? Il percorso di risposta passa da un approfondimento della dimensione più autentica della "condivisione". Si tratta innanzitutto di condividere realtà molto concrete – le parole, il cibo, la bellezza della natura e dell'ambiente, la parola di Dio... – nell'alternarsi di solitudine e di comunione, di silenzio e di dialogo, di apertura e di discrezione. Ma questa condivisione quotidiana manifesta anche un desiderio più ampio e profondo, il desiderio di condividere attese, speranze, sofferenze, timori, cioè tutto quanto della vita può essere condiviso senza ferire la dimensione più intima di ciascuno e senza attentare agli ambiti specifici della comunione di vita propria di ciascuno stato: la vita monastica, quella matrimoniale e familiare, quella presbiterale...

Da questa condivisione, appassionata dell'altro e al contempo rispettosa della sua alterità, nasce una conoscenza nuova dell'ospite: colui che era estraneo, di cui si ignorava la provenienza, di cui si faticava a comprendere il linguaggio, diviene qualcuno di familiare, parte di quella cerchia di persone e di mondi che costituisce il "nostro" mondo, fatto di somiglianze e di alterità, di consuetudini e di novità, di tradizioni ricevute e di nuove strade imboccate. Questo elemento "socializzante" dell'ospitalità

non dovrebbe essere dimenticato. Quando una persona ne accoglie un'altra, o è da questa accolta, non avviene l'incontro tra due individualità ma tra due mondi, perché "nessun uomo è un'isola". Così, nel mio accogliere l'altro c'è sempre con me la mia storia, le persone che l'hanno attraversata, gli incontri che l'hanno determinata, la cultura che l'ha orientata. Analogamente, anche l'ospite accolto non è un individuo a sé stante, non giunge mai solo: con sé porta il suo passato, le persone e le vicende che lo hanno fatto soffrire o gioire, le speranze e le disillusioni, il futuro atteso e quello ignoto. Sì, anche nel faccia a faccia di due singole persone, l'ospitalità resta il luogo comunitario per eccellenza: sono due mondi che si incontrano attraverso l'intrecciarsi di due sguardi e il dialogare di due volti. Forse è anche per questo che l'ospitalità praticata e ricevuta in un monastero è più facilmente percepita in questa dimensione inglobante: nel vissuto quotidiano di fratelli e sorelle, emerge con maggiore evidenza la complessità di eventi e di persone che ha costruito l'"altro" che mi sta di fronte.

Aver tentato e tentare quotidianamente di praticare così l'ospitalità in tutti questi anni ha portato con sé un dono sempre rinnovato e sempre inatteso: l'ospite, infatti, è dono per chi lo ospita. Quasi inavvertitamente scopriamo che facendo spazio all'altro nella nostra casa e nel nostro cuore, la sua presenza non sottrae spazio vitale ma allarga stanze e i orizzonti, così come la sua partenza non lascia un vuoto, ma dilata il cuore fino ad abbracciare il mondo intero. È quanto ci auguriamo possa continuare a essere il dono che ci scambiamo vicendevolmente attraverso il prezioso ministero dell'ospitalità offerta e ricevuta. Ormai le nostre strade sono anche le vostre: gioie e dolori, incontri e separazioni ci rallegrano e ci rattristano, mentre la vostra vicinanza fedele aiuta la nostra fatica nella fedeltà perseverante, ci fa sentire compagni, amici che condividono il pane e lo condividono con parole di fraternità e di consolazione. Grazie, cari amici e ospiti, balsamo per le nostre ferite!

**Il priore di Bose fr. Enzo
con i fratelli e le sorelle della comunità**

Bose, 28 marzo 2010

Domenica delle Palme

— CALENDARIO 2010 —



RITIRI e FESTIVITÀ

Calendario 2010

SETTIMANA SANTA e PASQUA

La Settimana santa è la celebrazione dossologica della nostra fede cristiana: essa ci fa seguire il Signore Gesù nella sua passione, morte e resurrezione. Attraverso le solenni liturgie del Triduo e gli incontri di meditazione che ne approfondiscono il senso, la comunità accoglie e accompagna quanti desiderano fare di questi giorni un'esperienza di fede intensa, per una rinnovata sequela del Crocifisso risorto. Dal giovedì santo alla gioiosa veglia pasquale, la preghiera, la riflessione, il silenzio e la vita fraterna saranno i tempi e i modi per una celebrazione viva della santa Pasqua del Signore.

ORARIO DEI GIORNI

DOMENICA DELLE PALME 28 marzo

- 8.00 Preghiera del mattino
- 10.30 **La passione di Gesù raccontata ai bambini (I)**
- 11.30 Liturgia degli ulivi ed eucaristia
- 14.30 **La passione di Gesù raccontata ai bambini (II)**
- 17.00 Vespri della domenica di passione
- 20.00 Compieta

MARTEDÌ SANTO 30 marzo

- 7.00 Preghiera del mattino
- 11.00 LECTIO DIVINA
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 17.00 INCONTRO:
La passione secondo Luca (II)
- 18.30 Preghiera della sera

LUNEDÌ SANTO 29 marzo

- 7.00 Preghiera del mattino
- 11.00 LECTIO DIVINA
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 17.00 INCONTRO:
La passione secondo Luca (I)
- 18.30 Preghiera della sera

MERCOLEDÌ SANTO 31 marzo

- 7.00 Preghiera del mattino
- 11.00 LECTIO DIVINA
- 12.30 Preghiera di mezzogiorno
- 17.00 INCONTRO:
La passione secondo Luca (III)
- 18.30 Preghiera della sera

GIOVEDÌ SANTO 1° aprile

- 8.00 Preghiera del mattino
 10.30 INCONTRO:
**Gesù Cristo:
 verità di Dio e dell'uomo**
 12.15 Liturgia penitenziale
 16.30 INCONTRO:
**L'eucaristia: sacramento dell'altare,
 sacramento del fratello**
 18.30 Missa in coena Domini

SABATO SANTO 3 aprile

- 8.00 Preghiera del mattino
 10.30 INCONTRO:
**La passione
 della comunità di Gesù**
 12.30 Preghiera di mezzogiorno
 16.00 INCONTRI:
**Introduzione alla veglia pasquale
 La discesa agli inferi: significato
 e descrizione dell'icona**
 18.30 Preghiera della sera
 22.00 Veglia pasquale

VENERDÌ SANTO 2 aprile

- 8.00 Preghiera del mattino
 10.30 INCONTRO:
**Crocifissione e morte di Gesù
 secondo Luca (Lc 23,33-49)**
 12.30 Preghiera di mezzogiorno
 15.00 Liturgia della croce
 18.30 Ufficio del seppellimento

DOMENICA DI PASQUA 4 aprile

- 8.30 Preghiera del mattino
 12.30 Preghiera di mezzogiorno
 17.00 Preghiera della sera

LUNEDÌ DELL'ANGELO 5 aprile

- 8.00 Preghiera del mattino
 10.30 INCONTRO:
**L'annuncio della resurrezione
 per noi oggi**
 12.00 Eucaristia
 17.00 Preghiera della sera
 20.00 Compieta

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE notte tra giovedì 5 e venerdì 6 agosto

Festa della comunità. La celebrazione dei vesperi della Trasfigurazione ha inizio giovedì alle 18.30, la liturgia vigilare alle 21.30. Professione monastica di alcuni fratelli e sorelle: **tutti gli amici sono invitati.**

LA "LETTERA AGLI AMICI"

La "Lettera agli amici" esce due volte all'anno, in primavera e in autunno. Chi desidera continuare a riceverla è invitato a **versare un contributo per le spese di stampa e spedizione** tramite l'allegato CCP n. 28464287 o bonifico sul conto Bancoposta IBAN: IT05P076011000000028464287 BIC: BPPITRRXXX intestato a "Lettera agli amici - Qiqajon di Bose". Ringraziamo vivamente gli amici che ci offrono il loro contributo con preziosa fedeltà. Per non sospendere l'invio della "Lettera agli amici", vi chiediamo di segnalarci in qualche modo il perdurare del vostro interesse e di comunicarci eventuali cambi di indirizzo.



INCONTRI e CONFRONTI

INCONTRI CON ENZO BIANCHI

domenica 18 aprile	Giornate di riflessione su temi spirituali
domenica 23 maggio	
domenica 6 giugno	

CONFRONTI

domenica 11 aprile	Primo Mazzolari, una voce ancora viva <i>Mariangela Maraviglia</i> <i>Storica della chiesa, Pistoia</i>
domenica 25 aprile	
	La luce del cuore <i>Luce Irigaray</i> <i>Direttrice di ricerca in Filosofia</i> <i>Centre National de la Recherche Scientifique, Parigi</i>
domenica 17 ottobre	Il sacro <i>Umberto Galimberti</i> <i>Università di Venezia</i>

Le **giornate di ritiro**, gli **incontri** e i **confronti** prevedono un primo incontro alle 10.30, l'eucaristia alle 12.00, la ripresa con il secondo incontro alle 15.00, seguito dal vespro.

FORMA E COLORE IN DIALOGO

L'ikebana incontra le ceramiche di Bose

1-16 maggio: Esposizione delle ceramiche in gres - lavorate a mano e cotte ad alta temperatura secondo procedimenti tradizionali - prodotte dal laboratorio del monastero.

1-2 maggio: Apertura con un percorso di composizioni floreali secondo l'antica arte giapponese dell'ikebana, interpretata da Ingrid Tosei Maier Galvagni e dai suoi allievi. Sarà presente il prof. Massimo Raveri, storico delle religioni dell'Asia orientale (Università Ca' Foscari-Venezia).

Per informazioni chiedere all'ospitalità: tel 015 679185



CORSI BIBLICI e di SPIRITUALITÀ

da lunedì a sabato

28 giugno - 3 luglio

ICONA E LITURGIA:

L'ICONOGRAFIA DELLE FESTE CRISTIANE

Raffaella D'Este

5 - 10 luglio

LE PARABOLE DI GESÙ

NELL'EVANGELO SECONDO LUCA

Ludwig Monti

12 - 17 luglio

INNI CRISTOLOGICI DEL NUOVO TESTAMENTO

Giancarlo Bruni

19 - 24 luglio

LETTERA AI ROMANI

Daniel Attinger

26 - 31 luglio

PRIMA LETTERA AI CORINTI

Sabino Chialà

2 - 7 agosto

EVANGELO SECONDO MATTEO

Luciano Manicardi

9 - 14 agosto

LA NOSTRA FEDE IN GESÙ CRISTO

Enzo Bianchi

16 - 21 agosto

PREGHIERA E LITURGIA

Enzo Bianchi, Goffredo Boselli

23 - 28 agosto

per i giovani (18-30 anni)

PERCHÉ AVER FEDE, OGGI?

Luciano Manicardi,

Armando Matteo, Assistente nazionale FUCI

Monday - Friday

ENGLISH SESSION

21 - 25 June

School of Lectio Divina

Brothers and sisters of Bose

Esercizi Spirituali per PRESBITERI

da lunedì a venerdì

14 - 18 giugno

a cura di Enzo Bianchi

4 - 8 ottobre

a cura di Luciano Manicardi

8 - 12 novembre

a cura di Enzo Bianchi

15 - 19 novembre

a cura di Luciano Manicardi

Per la partecipazione agli esercizi spirituali è richiesta una quota di iscrizione di € 15,00 da versare (sul CCP 10463131 - Comunità monastica di Bose) in anticipo, non rimborsabile.

CORSI

Greco biblico

28 giugno - 3 luglio

Corso di primo livello

Lisa Cremaschi

Introduzione alla grammatica, lettura e traduzione di alcuni testi facili

Corso di secondo livello

Luigi d'Ayala Valva

Completamento della grammatica, lettura e traduzione di alcuni testi

Corso di terzo livello

Sabino Chialà

Traduzione e studio dell'Evangelo secondo Marco (Mc 8-16)

Ebraico biblico

30 agosto - 4 settembre

Corso di primo livello

Ludwig Monti

Introduzione alla grammatica, lettura e traduzione di alcuni testi facili

Corso di secondo livello

Sabino Chialà

Approfondimento del sistema verbale, nozioni di sintassi e studio di Genesi 1-11

Corso di terzo livello

Raffaella D'Este

Traduzione e studio di Genesi 25,19-33,20

Il numero minimo di partecipanti per attivare i corsi di greco ed ebraico è di 8: se il numero non è raggiunto entro un mese dalla data di inizio, il corso è annullato.

Per tali corsi è fissata una quota di iscrizione di € 30,00 da versare (sul CCP 10463131 - Comunità monastica di Bose) in anticipo, non rimborsabile, salvo in caso di annullamento del corso.



CONVEGNI ECUMENICI INTERNAZIONALI

VIII CONVEGNO LITURGICO INTERNAZIONALE

giovedì 3 - sabato 5 giugno

Liturgia e Arte *La sfida della contemporaneità*

Promosso dal Monastero di Bose in collaborazione con l'Ufficio nazionale per i Beni culturali ecclesiastici della Conferenza episcopale italiana, l'VIII Convegno Liturgico Internazionale di Bose intende cogliere la reale tensione che esiste tra la richiesta di autonomia dell'arte e la sua assunzione al servizio della chiesa.

Il convegno raccoglierà esperienze di architetti, di esperti di arti figurative e di teologi, riflettendo in che modo sia necessario affrontare la distinzione tra chiesa e museo. Saranno inoltre presentate esperienze rilevanti dell'incontro tra liturgia e arte contemporanea in alcuni paesi europei e all'interno delle diverse confessioni cristiane.



Relatori: G. Ravasi, D. Stancliffe, S. Russo, F. Boespflug, J. Buscemi, F. Cassingena-Trévedy, J.-F. Colosimo, E. Fuchs, A. Gerhards, T. Ghirelli, P. Markiewicz, J. Rauchenberger, W. Zahner.

**Per tutte le relazioni in lingua straniera
ci sarà in sala la traduzione simultanea in italiano**

È disponibile su richiesta o sul sito della comunità il programma dettagliato

Partecipazione al convegno € 160,00

È richiesta inoltre una quota di iscrizione di € 30,00 da versare in anticipo, non rimborsabile



CONVEGNI ECUMENICI INTERNAZIONALI

XVIII CONVEGNO ECUMENICO DI SPIRITUALITÀ ORTODOSSA

IN COLLABORAZIONE CON LE CHIESE ORTODOSSE

mercoledì 8 - sabato 11 settembre

Comunione e solitudine

Interrogando la Scrittura e l'insegnamento dei padri della chiesa (da Basilio a Isacco il Siro, dai padri del deserto ai padri del monachesimo bizantino e russo), ma anche esperienze di solitudine feconda di comunione in alcune grandi figure spirituali dell'ortodossia contemporanea, il XVIII Convegno vuole essere un invito a riscoprire la comunione e la solitudine come dimensioni della vita spirituale, che interpellano ogni autentica ricerca di senso.



Relatori: Kallistos di Diokleia, Johanna di Europa Occidentale e Centrale, Nazarij di Vyborg, Irinej di Bačka, Serafim di Germania, Evloghij di Adrianopoli, K. Agoras, G. Bunge, S. Chialà, A. Čilerdžić, K. Chrysochoidis, Damaskinos (Gavalas), A.-E. Devèche, K. Hovorun, T. Karbasova, Macrina (Eskaf), A. Mainardi, K. Sigov, M. van Parys, A. N. Papathanassiou, T. Rudi, P. Vassiliadis, A. Veilleux, G. Zapal'skij.

Celebrazione della Divina Liturgia Ortodossa

per la solennità della Natività della Madre di Dio

mercoledì 8 settembre, ore 7.00

**Per tutte le relazioni in lingua straniera
ci sarà in sala la traduzione simultanea in italiano**

È disponibile su richiesta o sul sito della comunità il programma dettagliato

Partecipazione al convegno € 220,00

È richiesta inoltre una quota di iscrizione di € 30,00 da versare in anticipo, non rimborsabile

PER I GIOVANI 19-30 anni

I programmi dettagliati delle attività saranno disponibili a richiesta oppure su www.giovani.monasterodibose.it dove è possibile iscriversi alla **newsletter giovani**

1-2 maggio
2-3 ottobre
30 ottobre - 1° novembre

Incontri

Fratelli e sorelle di Bose

Queste giornate propongono un itinerario alla scoperta di alcuni temi importanti della spiritualità cristiana.

da lunedì 23
a sabato 28 agosto

Corso di spiritualità

PERCHÉ AVER FEDE, OGGI?

*Luciano Manicardi,
Armando Matteo, Assistente nazionale FUCI*

da lunedì 27 dicembre
a sabato 1° gennaio 2011

INCONTRI DI FINE ANNO 2010

Gli arrivi sono previsti il lunedì 27 pomeriggio e le partenze il giorno di Capodanno dopo pranzo.

La sera tra il 31 dicembre e il 1° gennaio si terrà un momento di festa insieme ai fratelli e alle sorelle della comunità.



Accoglienza Scout



Accanto al monastero e ai margini del bosco sorge un'area riservata agli scout per accogliere noviziati, clan, comunità capi e singoli per uscite, route di Pasqua, campi estivi, campi bibbia, campi di formazione per capi, cantieri, giornate di deserto e di servizio. *L'accoglienza è possibile da metà febbraio a Natale.* Per i gruppi che partecipano al lavoro della comunità o che sono autonomi per i pasti **il soggiorno è gratuito.**

Per concordare tempi e modi della sosta a Bose contattare i fratelli e le sorelle dell'ospitalità: tel. (+39) 015.679.185. Per ulteriori informazioni:

www.scout.monasterodibose.it

20-26 giugno

27 giugno-3 luglio

29 agosto-4 settembre

19-25 settembre

26 settembre-2 ottobre

Campi di lavoro

da domenica pomeriggio

a sabato pomeriggio

La proposta dei campi di lavoro è pensata per dare ai giovani la possibilità di partecipare maggiormente alla vita della comunità. La giornata

è ritmata dalla preghiera comune, il mattino è dedicato al lavoro (orto, raccolta frutta, pulizia del bosco) e **nel pomeriggio è previsto un incontro di riflessione biblica, di confronto e discussione** guidato da un fratello o una sorella della comunità. Si condividono con la comunità il pranzo, la cena e i momenti liberi che diventano occasioni di scambio e conoscenza.

Ai giovani che partecipano al lavoro della comunità non è richiesto alcun contributo per l'ospitalità: **il soggiorno è gratuito.** Portare con sé: Bibbia, sacco a pelo o lenzuola, asciugamani e indumenti per il lavoro (scarponi, guanti). **Anche in altri periodi è possibile, per singoli o gruppi, fare l'esperienza del campo di lavoro: è sufficiente accordarsi in anticipo con l'ospitalità.**



STUDIUM DI BOSE

Lo Studium del Monastero di Bose organizza ogni anno alcuni corsi di studio riguardanti le discipline bibliche, teologiche e umanistiche. I corsi, tenuti in massima parte da specialisti sia italiani sia esteri, si raccomandano per l'alta qualità dell'insegnamento. Destinati anzitutto ai novizi e alle novizie del Monastero di Bose, questi corsi sono aperti anche a tutti quanti sono interessati a un serio approfondimento di argomenti e tematiche spesso non compresi nei piani di studio delle Università e dei Seminari. Le lezioni si svolgono a Bose dal lunedì al venerdì e si tengono fra le 16 e le 18 di ogni giorno, per un totale di 10 ore a settimana.

	da lunedì a venerdì
12-16 aprile <i>in francese</i>	LA SINODALITÀ: DIMENSIONE INERENTE ALLA VITA DELLA CHIESA <i>Hervé Legrand, Parigi</i>
26-30 aprile <i>in francese</i>	IL GIUDIZIO FINALE È BUONA NOTIZIA? <i>Daniel Marguerat, Losanna</i>
17-21 maggio	GLI SCRITTI DI FRANCESCO D'ASSISI <i>Felice Accrocca, Roma</i>
24-28 maggio	INTRODUZIONE AL MONACHESIMO BIZANTINO <i>Antonio Rigo, Venezia</i>

Per scaricare il programma completo:

<http://www.monasterodibose.it/index.php/content/blogcategory/91/136/lang,it/>

CONCERTI VESPERALI

domenica 30 maggio ore 16.00

Musiche di J. S. Bach, A. Vivaldi, O. Respighi, P. I. Tchaikowsky

Mario Brunello, violoncello e direttore

Orchestra d'Archi Italiana

domenica 19 settembre ore 17.00

"MITO SettembreMusica 2010"

Musiche di G. Dufay

Ensemble Cantica Symphonia

NOTIZIE DELLA COMUNITÀ

Vita fraterna, visite e scambi

Dal 2 gennaio, san Basilio, all'Epifania la comunità ha vissuto il tradizionale capitolo annuale che si è svolto in una grande pace e ascolto reciproco, ed è stato un evento spirituale in cui abbiamo potuto sperimentare ancora una volta come è bello che i fratelli e le sorelle siano insieme. In questo spirito di ringraziamento, i temi essenziali della nostra vita monastica sono stati nuovamente approfonditi e condivisi, sempre chiedendoci se davvero il vangelo è al cuore della nostra esistenza, e cercando di scrutare i segni dei tempi attraverso i quali il Signore ci chiede di protenderci con speranza e fiducia verso il futuro (cf. Fil 3,13).

È poi seguito il consueto periodo di chiusura dell'ospitalità, fino al mercoledì delle Ceneri. Un tempo per il silenzio e la solitudine, ma anche di più intensa condivisione fraterna. In questi mesi, da dicembre in poi, non sono mancate le occasioni di incontro e scambio fraterno. Da ricordare la visita di alcuni vescovi: ✠ **Benoit Rivière** di Autun; ✠ **Adrian van Luyn** di Rotterdam; ✠ **Gabriele Mana** e ✠ **Massimo Giustetti**, rispettivamente ordinario ed emerito di Biella.

Una feconda occasione di scambio e di condivisione delle reciproche esperienze monastiche è stata la visita dell'abbadessa del monastero trappista di Blauvac, **mère Anne-Emmanuelle**, insieme a sr. Raphaelle, che vogliamo ringraziare per la grande pazienza e disponibilità all'ascolto di cui ha dato prova nei giorni della sua presenza in mezzo a noi, oltre che per il suo discernimento e i suoi preziosi consigli.



Nello stesso monastero di **Blauvac**, dove già in passato altre sorelle si sono recate in visita, sr. Myriam ha trascorso un mese, condividendo la vita della comunità e perfezionando la conoscenza del francese. Una grande opportunità di conoscenza e di condivisione di esperienze è stata quella offerta a sr. Antonella, che è stata invitata dalle abbadesse benedettine dei monasteri francesi a partecipare al loro raduno triennale svoltosi agli inizi di febbraio presso il monastero benedettino di **Dourgne** (Francia). In questo stesso periodo sr. Francesca ha seguito per un mese un corso intensivo di tedesco a Monaco di Baviera, dove è stata ospitata dalla comunità di monache benedettine "**Venio**". Nel mese di marzo è stata una gioia per noi accogliere dodici monache e due oblato del **monastero cistercense di Kismaros** (Ungheria) con la badessa **m. Olgi**: hanno trascorso una settimana condividendo la nostra vita e il nostro lavoro, e rinsaldando il legame di amicizia con noi. Prosegue il suo soggiorno di studio a Parigi, presso l'Institut Superieur de Liturgie de l'Institut Catholique, fr. Emanuele.

Nel mese di gennaio sr. Sylvie ha visitato la diocesi di Linköping in Svezia, accogliendo l'invito del vescovo ✠ **Martin Lind** a partecipare alla cerimonia di ordinazione di alcuni presbiteri e diaconi. Poche settimane dopo anche fr. Guido si è recato in Svezia, per partecipare a un convegno sul monachesimo organizzato da Peter Haldorff e dalla **Comunità di Biärka-Säby**, cui siamo ormai legati da intensi scambi, e ha visitato poi la **comunità monastica benedettina-luterana di Östanbäck Kloster**.



Un grato ricordo

Il 4 gennaio è ritornata da questo mondo al Padre **Nina Kautschischwili**, slava di fama, grande amica della nostra comunità da diversi decenni e iniziatrice con noi qui a Bose dei Convegni ecumenici internazionali di spiritualità ortodossa, giunti quest'anno alla XVIII edizione: la ri-

cordiamo davanti al Signore con affetto e gratitudine per tutto ciò che ci ha trasmesso in questi anni di cammino percorso assieme.

Fr. Edoardo e fr. Adalberto hanno preso parte ai funerali: Nina aveva lasciato scritto il suo desiderio che la comunità fosse presente nell'ora del congedo!

La nostra presenza tra le chiese e tra gli uomini

Anche fr. Enzo ha condiviso con la comunità il tradizionale periodo di silenzio e di ritiro fino al mercoledì delle Ceneri, riprendendo con la Quaresima il suo ministero di predicazione, chiamato dai vescovi di numerose chiese locali. Ricordiamo, in particolare, la partecipazione alla veglia diocesana di san Bassiano a Lodi, ospite del vescovo ✠ **Giuseppe Merisi**; il suo intervento a Milano dal titolo "Il gemito e la cura: modelli biblici di salvezza", nell'ambito dei "Dialoghi di Quaresima" presso i Servi di Maria a san Carlo al Corso; la conferenza tenuta nella **Cattedrale di Notre-Dame di Parigi** su "Parola di Dio e sante Scritture", nell'ambito delle "Conférences de Carême" e quella su "La parola di Dio nella vita del cristiano e della chiesa" presso l'**Università di La Valletta a Malta**. In Palazzo Ducale a Genova ha tenuto una conferenza su "Quale salvezza? Salvezza da cosa?" e all'**Università Cattolica di Milano** una relazione su "Concilio e postconcilio in Italia" all'interno di una giornata di studio sul concilio Vaticano II. Ha tenuto la Lectio Divina in Sant'Ambrogio a Milano e in Cattedrale a Piacenza, rispettivamente sul vangelo dell'Adultera (Gv 8,1-11) e del Figliol prodigo (Lc 15,11-32), poi una conferenza a Belluno su "La pedagogia di Gesù nell'educazione alla fede", ospite del vescovo ✠ **Giuseppe Andrich**, e ha predicato infine il ritiro annuale al presbiterio di Padova, su invito del vescovo ✠ **Antonio Mattiazzo**.

Anche altri fratelli e sorelle sono stati impegnati fuori comunità per incontri e predicazioni: fr. Adalberto ha partecipato a Parigi ad un seminario sui concili delle chiese ortodosse con una relazione sui concili di Mosca del XVI e XVII secolo, fr. Gianmatteo ha tenuto alcune meditazioni sulla liturgia delle ore al vicariato di Portici (Napoli), fr. Davide ha predicato gli esercizi spirituali ai seminaristi di Pozzuoli, mentre in quaresima fr. Luciano e fr. Ludwig hanno assicurato la Lectio Divina settimanale a San Lorenzo (Torino). Fr. Luciano inoltre ha predicato a **Tours**, su invito dell'arcivescovo

✠ Nicholas Aubertin, sia ai presbiteri, sia alla diocesi intera, sul tema della parola di Dio. Sr. Raffaella ha tenuto un corso biblico sui salmi alle clarisse di Gubbio, mentre sr. Lisa si è recata in Germania per predicare ai presbiteri della missione italiana. Fr. Goffredo ha predicato una giornata di ritiro ai presbiteri della diocesi di Urbino, sul tema “Il presbitero e la preghiera”, ha partecipato ai lavori della **Consulta dell’Ufficio liturgico nazionale** a Roma e a quelli della Commissione liturgica regionale dell’Abruzzo ad Ancona con un intervento dal titolo “Il punto sulla prassi liturgica oggi”; invitato infine dal vescovo ✠ Felice Di Molfetta, ha tenuto una giornata di studio per il clero della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano sul tema “La parola di Dio nella vita del presbitero”.

San Masseo e Cèllole

Mentre i lavori di ristrutturazione del **Monastero di San Masseo ad Assisi**, destinato a ospitare una fraternità della nostra Comunità,



procedono secondo i tempi stabiliti – e speriamo che i primi fratelli potranno andarvi ad abitare nell’autunno di quest’anno – siamo lieti di annunciare ad amici e ospiti che nel mese di gennaio scorso abbiamo individuato, grazie all’attenzione paterna del vescovo di **Volterra** ✠ Alberto Silvani e del parroco di Cèllole-Libbiano don Armando Volpi, un altro luogo per la

fondazione di una prossima piccola fraternità, che vorremmo semplice ed attuale. Si tratta dell’antico complesso romanico della **Pieve di Cèllole**, situato nel comune di **San Gimignano**, in provincia di Siena, all’interno del magnifico paesaggio delle colline della Valdelsa. Gli edifici annessi alla chiesa necessitano ancora di un restauro conservativo che ne permetta l’abitabilità, e che contiamo di iniziare non appena possibile.

Le prime testimonianze relative alla pieve romanica di Cèllole ci riportano ai tempi della chiesa indivisa, alla fine del I millennio: la pieve, situata lungo la via Francigena sotto la giurisdizione dei ve-

scovi di Volterra, viene menzionata per la prima volta in due carte datate agli anni 949 e 1011, dove risulta dedicata a San Giovanni il Battista. In documenti successivi la chiesa riceve il titolo di Santa Maria Assunta, che ha conservato fino a oggi. Alla fine del XII secolo il complesso della pieve comprendeva anche una canonica e un lebbrosario. L'interno della chiesa, di grande semplicità e nitore, ha attualmente un impianto basilicale a tre navate, divise da colonne e pilastri che sorreggono archi a tutto sesto, dando all'insieme una luminosa armonia. La facciata a capanna, sobria e chiara, è preceduta da un umile boschetto di cipressi, e tutt'attorno lo sguardo può spaziare dolcemente sulle colline senesi, nella quiete e nel silenzio meditativo.



È un luogo in disparte, carico di memoria, di bellezza e di pace, munito anche di un piccolo cimitero che riposa sul dorso della collina: siamo grati al Signore per il dono che ci fa e allo stesso tempo siamo consapevoli della grande responsabilità che esso implica.

Vi ricordiamo gli indirizzi delle nostre FRATERNITÀ

a OSTUNI:

FRATERNITÀ MONASTICA DI BOSE
Località Lamacavallo - 72017 Ostuni (BR)

Tel. e Fax (+39) 0831.304.390 e-mail: boseostuni@libero.it

È possibile richiedere presso la Fraternità il Calendario 2010 degli incontri e corsi biblici, oppure consultarlo sul sito della fraternità:

www.boseostuni.it

a GERUSALEMME:

Recapito postale:

FRATERNITÀ di BOSE

P.O.B. 14666

IL - 91145 Jerusalem - Israel

e-mail: bose.jerusalem@gmail.com



MODALITÀ DI SOGGIORNO A BOSE

• Chi desidera partecipare alle settimane bibliche e agli altri incontri è pregato di *prenotarsi in anticipo*, ma solo se è *sicuro di poter partecipare*: disdicendo la prenotazione all'ultimo momento sottrae il posto ad altri partecipanti. Non obbligateci a fissare caparre di iscrizione!

• Si ricorda che il carattere formativo e di esperienza comunitaria delle settimane bibliche o di spiritualità richiede la presenza a tutta la durata del corso: *si escludono domande di partecipazione parziale*.

• Per prenotare chiediamo di telefonare. Non si accettano prenotazioni via e-mail o via fax.

• Alcuni ospiti trovano certi tempi dell'anno a Bose (Settimana santa, estate...) molto frequentati e chiedono di indicare altri periodi per una sosta: *consigliamo vivamente* i giorni feriali dei mesi di *febbraio, marzo, novembre e dicembre*, particolarmente silenziosi e tranquilli, adatti per condividere il ritmo quotidiano di vita della comunità.

• Ricordiamo che la comunità non riceve finanziamenti di nessun tipo e vive unicamente dei proventi del lavoro dei suoi membri: con questo spirito vuole restare un luogo di accoglienza aperto a tutti. Per le spese dell'ospitalità chiediamo a ciascuno di partecipare liberamente nella misura delle sue possibilità. Dal nostro lavoro e dalla vostra sensibilità dipende la possibilità di non escludere nessun ospite per motivi economici.

• È prevista la sistemazione in camere singole, doppie, cameroni o tende (proprie o della comunità). Si chiede di portare con sé Bibbia, lenzuola (o sacco a pelo), federa e asciugamani. Per le tende è a disposizione *un'area attrezzata*: ombreggiata da pini e fornita di acqua e servizi igienici, docce calde, tavole e panche, consente una sistemazione confortevole nella sua semplicità.

Non è consentita la sosta in camper.

Aux amis francophones

Ce numéro de la Lettre aux Amis ne sera pas imprimé en français, mais son contenu est disponible et téléchargeable sur notre site www.monasterodibose.it, qui, dans sa **version italienne, française et anglaise**, contient aussi toutes les mises à jour concernant les initiatives et la vie de la communauté.

PER ARRIVARE A BOSE

Con i mezzi pubblici

Raggiungere Ivrea o Biella. Dalle rispettive stazioni F.S. parte il pullman per Magnano (autolinea Biella-Ivrea); dalla fermata di Magnano a Bose ci sono alcune centinaia di metri seguendo le indicazioni.

AUTOLINEA BIELLA-IVREA (per informazioni: ATAP BIELLA, www.atapspa.it)

ORARIO FERIALE

BIELLA	5.30	8.30	**9.25	12.05	13.15	*14.05	*16.40	18.15
MAGNANO	6.16	9.16	10.30	12.51	14.01	15.09	17.44	19.01
IVREA	6.50	9.50	—	13.25	14.35	—	—	19.35

IVREA	6.15	6.55	—	12.30	—	16.45	—	18.45
MAGNANO	6.44	7.24	**10.35	12.59	15.14	17.14	17.46	19.14
BIELLA	7.30	8.10	11.25	13.45	*16.04	18.00	*18.33	20.00

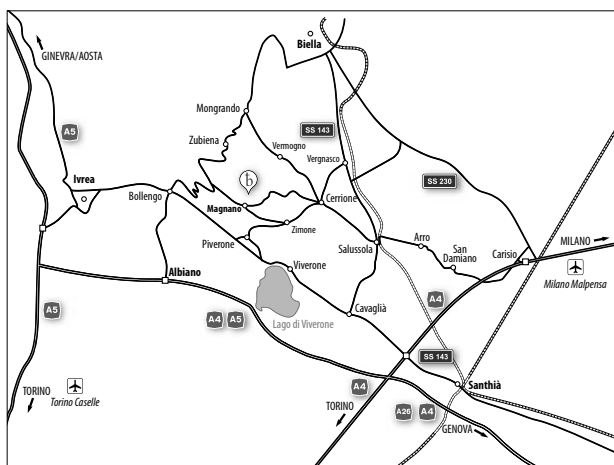
(* Biella, viale Matteotti

** escluso il sabato)

ORARIO FESTIVO

BIELLA	9.35	14.35	18.15
MAGNANO	10.24	15.24	19.04
IVREA	10.58	15.58	19.38

IVREA	12.15	16.45	19.45
MAGNANO	12.44	17.14	20.14
BIELLA	13.34	18.04	21.04



In auto

Si prega di seguire il percorso qui consigliato: **sull'autostrada** – bretella tra le autostrade Torino-Aosta e Milano-Torino – uscire al **casello di Albiano**, proseguire per **Bollengo** e poi per **Magnano**.

Il Cristo risorto

Ove si riconosce
che la potenza della morte è infranta,
ove il miracolo della resurrezione
e della vita nuova
splende in mezzo al mondo di morte,
lì non si pretendono dalla vita
cose eterne, lì si prende dalla vita
quanto essa dà, non il tutto o il nulla,
bensì il bene e il male,
le cose importanti e quelle meno,
la gioia e il dolore,
lì non ci si aggrappa convulsamente
alla vita, ma neppure la si getta via
spensieratamente.
E si attende l'uomo nuovo
e il mondo nuovo
solo al di là della morte,
dalla potenza che l'ha vinta.
Il Cristo risorto
porta la nuova umanità in sè,
l'ultimo glorioso sì di Dio
all'uomo nuovo.

D. Bonhoeffer, Etica come conformazione

Bonagiunta Pisano
Cristo Risorto, XII sec., Duomo di Pisa



Sped. in A.P. art.2, comma 20, lettera C
legge n.662/1996

Filiale di Vercelli - TAXE PERÇUE
stampa: Tipografia Gianotti - Montalto Dora

In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a pagare le tasse di restituzione

† Monastero di Bose – I-13887 Magnano (BI)
www.monasterodibose.it

Lettera agli amici - Qiqajon di Bose
n. 50 - Pasqua 2010

Direttore responsabile: E. Bianchi
registr. 293 trib. Biella 21.1.1984